



SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

Coordinamento Provinciale Mantova

COMUNICATO STAMPA

Acqua bene pubblico non privatizzabile. Questo è quanto abbiamo sostenuto da sempre, non solo come Sinistra Ecologia e Libertà ma anche come coalizione di centrosinistra: non è un caso, quindi, che l'indirizzo politico sulla questione è stato ripreso nel programma elettorale del Presidente Pastacci, e successivamente nelle linee programmatiche approvate dal Consiglio Provinciale di Mantova, le quali determineranno le azioni e gli interventi dell'attuale amministrazione provinciale.

A questo punto, occorre essere conseguenti a quanto deciso e approvato, non fosse altro che a sostegno di questo indirizzo politico c'è anche una stragrande maggioranza di cittadini italiani che, per tramite del referendum del 12-13 giugno, hanno chiaramente detto che l'acqua non può essere assolutamente considerata alla stregua di una merce qualsiasi, perché l'acqua è il diritto alla vita, l'acqua è un bene primario che deve essere sganciato dalla logica del profitto economico, la sua gestione dev'essere interamente pubblica e l'accesso alla risorsa dev'essere garantito a tutti.

Sarà fondamentale la decisione che prenderanno i Sindaci dei Comuni, che si riuniranno in assemblea per decidere sull'azienda speciale per l'acqua. Al di là dei tecnicismi di una legge regionale che, tra l'altro, è in attesa di giudizio sulla sua legittimità da parte della Corte Costituzionale, è importante ribadire che la costituzione di un'azienda speciale provinciale per la gestione dell'acqua consentirebbe alla TEA di procedere senza intoppi nella vendita ai privati del 40% di TEA Acque, rinnegando di fatto quella volontà popolare sancita dal referendum e arrogandosi il diritto di decidere a prescindere da tutto il resto, popolazione compresa.

Rivolghiamo quest'invito ai sindaci del mantovano, e chiediamo loro di avere senso di responsabilità nei confronti dei cittadini e degli elettori, visto anche il risultato del referendum, chiedendo inoltre di provvedere con gli strumenti opportuni a cancellare la gara di TEA per la privatizzazione dell'acqua, poiché si è ancora in tempo per farlo. Se la direzione sarà un'altra, e cioè la conferma del percorso di privatizzazione di TEA Acque e la costituzione dell'azienda speciale provinciale per l'acqua, le istituzioni toccheranno il punto più basso della loro credibilità, e le conseguenze nell'immediato futuro saranno di certo imprevedibili. L'unica certezza, oggi, è la responsabilità di chi prenderà certe decisioni, i cittadini mantovani sapranno di certo a chi rivolgersi.

21.07.2011

Luciano Benfatto
coordinatore provinciale
Sinistra Ecologia Libertà